



Cammino Avvento in famiglia

Tessitori di fraternità



Carissime famiglie,
questo piccolo libretto che
vi viene offerto è un aiuto
a vivere ogni giorno, nel tempo d'Avvento,
un breve momento di preghiera insieme,
grandi e piccoli:
pregare è il modo più bello e più semplice
per tenere viva l'attesa del Signore che viene.
Nella preghiera ci rivolgiamo con fiducia a Lui,
ascoltiamo la sua parola e
impariamo da lui a diventare tessitori di fraternità
nella nostra vita, in famiglia, con gli amici,
aprendo il cuore a chi è solo e può avere bisogno.
Vi auguro un buon cammino d'Avvento,
sotto lo sguardo di Maria,
madre di Gesù e madre nostra!

Il vostro vescovo
+ Corrado



PER PREGARE IN FAMIGLIA DAVANTI AL PRESEPE

Fai il segno della croce

Accendi la candela che hai posto vicino al presepe

Leggi ad alta voce il brano del Vangelo che viene
proposto e mettiti in ascolto

Fatti aiutare dal commento proposto

Concludi con il Padre Nostro

Fai il segno della croce



Il filo dell'attesa



settimana

Cammino Avvento in famiglia

Il filo dell'attesa

ENTRIAMO IN PREGHIERA

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirto Santo.

T. Amen.

G. Padre, che prepari il mondo alla nascita del tuo Figlio.

T. Ascolta la preghiera della nostra famiglia.

G. Figlio, che vieni e nasci ancora nella nostra casa.

T. Rendici accoglienti e generosi.

G. Spirito, che rendi presente l'amore di Dio.

T. Spingi i nostri passi incontro al Signore.

ASCOLTIAMO (*un genitore legge il Vangelo*)

Dal Vangelo di Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: VEGLIATE!».

PREPARIAMOCI ALLA CELEBRAZIONE DOMENICALE

Ascoltiamo il video della prima domenica di Avvento che troviamo sul sito della diocesi di Pavia.

Il filo dell'attesa



PREGHIAMO

S. Signore tu dici: Fate attenzione!

T. Donaci un cuore attento ai segni del tuo passaggio nella nostra famiglia.

S. Signore tu dici: Vegliate!

T. Rendici svegli, pronti perché la tua nascita possa cambiare il nostro cuore.

S. Signore tu dici: Non sapete quando è il momento.

T. Tendi il nostro cuore e le nostre orecchie alle tue parole perché non siano distratti da altro.

S. Signore tu dici: Vegliate!

T. E noi insieme a te, veglieremo, attendendo il tuo giorno!

BENEDIZIONE

(i genitori insieme mettendo la mano sulla testa dei figli pregano)

Il Dio dell'amore renda il tuo cuore capace di accoglierlo e amarlo, apra i tuoi occhi, svegli i tuoi sensi perché l'incontro con l'amico Gesù sia atteso e preparato. Amen.

(i figli prendendo per mano i genitori pregano)

La nostra casa divenga una tenda dove chi entra possa trovare la dolcezza dell'amore, la consolazione nella fatica, la gioia di Gesù che è in mezzo a noi.

Il filo dell'attesa



ASCOLTIAMO

Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! (Lc 12,35.38)

COMMENTO

La sfida che vorremmo proporvi per questo avvento è quella di diventare TESSITORE.

In questa settimana vorremmo aiutarti a scegliere il FILO dell'ATTENZIONE, per poter tessere la fraternità. Quindi: attento, pronto, sveglio. Serviranno fili resistenti. Il Signore è così: arriva nella tua vita, bussa, attende che tu faccia posto alla Sua presenza. Ma il momento del Suo arrivo sorprende sempre!

PREGHIERA

Padre nostro, che chiami beati quelli che hanno atteso la tua salvezza: aiutaci a preparare le nostre famiglie per la nascita del tuo Figlio.

Signore Gesù, che ci hai mostrato che la strada del tuo Regno è il servizio: fa' che prepariamo la tua venuta con gioia e disponibilità.

Spirito di Dio, che disponi i nostri cuori ad accogliere il nuovo: mostraci come preparare il nostro cuore per l'arrivo di Gesù.

Il filo dell'attesa

ASCOLTIAMO

La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni. (Sap 6,13-15)

COMMENTO

Prima di partire con l'avventura chi può essere tessitore, è indispensabile pianificare e riflettere sulle operazioni da svolgere. Innanzitutto per tessere servono dei fili. Hai mai pensato a quali sono i fili che compongono la tua vita? I tuoi genitori, la tua famiglia, senza dubbio... Ma c'è soprattutto Gesù che è il filo rosso che unisce tutti a Lui ed è proprio lì al tuo fianco, ti offre il suo appoggio, il suo sostegno. Un "filo" su cui puoi sempre contare.

PREGHIERA

Signore Gesù, tu che ti sei fatto bambino come noi, aiutaci a riconoscere la tua presenza nei nostri famigliari e amici.

Padre nostro, tu che ci hai donato tuo Figlio, aiutaci ad accogliere la sua venuta fra noi.

Spirito di Dio, quando abbiamo troppi desideri, ricordaci che solo con Te non manchiamo di nulla.

Il filo dell'attesa



ASCOLTIAMO

Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande. (Mt 7,24-27)

COMMENTO

Metti nella tua borsa i fili e cerca un luogo adatto dove iniziare a tessere la fraternità. È bello sentirsi al sicuro sapendo di non essere soli; ovunque tesserai i fili della fraternità, in famiglia, a scuola, all'oratorio, con gli amici, ricordati di guardare sempre verso Gesù che sempre ti accompagna.

PREGHIERA

Padre nostro, che ci hai donato tuo Figlio Gesù, aiutaci ad accoglierlo fiduciosi del tuo amore per noi.

Padre nostro, che attraverso Gesù ci hai mostrato la strada per giungere a Te, aiutaci ad orientare i nostri pensieri e le nostre azioni.

Padre nostro, tu che non smetti mai di amarci nonostante i nostri limiti, insegnaci a perdonare, per assomigliare sempre più a Gesù, il tuo figlio.

Il filo dell'attesa



ASCOLTIAMO

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario. Nella sua dimora mi offre riparo nel giorno della sventura. Mi nasconde nel segreto della sua tenda, sopra una roccia mi innalza. Il mio cuore ripete il tuo invito: "Cercate il mio volto!". Il tuo volto, Signore, io cerco. (Sal. 27,4-5:8)

COMMENTO

Sei mai stato in una filanda? Ci vuole una buona dose di fantasia per abbinare i fili colorati della fraternità.

Questo ti chiede Gesù nella filanda: la disponibilità a seguirlo, a stare con lui, a lasciare fuori tutto ciò che è superfluo e impedisce di tessere la fraternità.

PREGHIERA

Signore nostro Dio, tu che hai parole di vita eterna, aiutaci a leggere ed accogliere il tuo Vangelo.

Signore Gesù, tu che vieni fra noi per essere nostro amico, rendici capaci di fare la tua volontà.

Signore Gesù, quando ci sentiamo scoraggiati dalle difficoltà, fa' che impariamo ad affidarci a Te.

Il filo dell'attesa



ASCOLTIAMO

Porzione del Signore è il suo popolo, Giacobbe sua parte di eredità. Egli lo trovò in una terra deserta, in una landa di ululati solitari. Lo circondò, lo allevò, lo custodì come la pupilla del suo occhio. Come un'aquila che veglia la sua nidiata, che vola sopra i suoi nati, egli spiegò le ali e lo prese, lo sollevò sulle sue ali. (Dt 32,9-11)

COMMENTO

Quando si cercano i colori giusti da poter abbinare per creare armonia, Gesù ti chiede di guardarti intorno, osservare ciò che di bello il Padre ha creato per tutti noi e rimuovere dal cuore i cattivi sentimenti che ti allontanano dagli altri.

PREGHIERA

Padre nostro, tu che hai creato l'universo e le sue creature, aiutaci ad esserne custodi responsabili.

Signore Gesù, tu che vuoi essere nostro amico, aumenta la nostra fede.

Dio padre, Tu che ci doni lo Spirito di fortezza, rendici capaci di compiere scelte coraggiose.

Il filo dell'attesa



ASCOLTIAMO

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero; "Rabbi - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?". Disse loro: "Venite e vedrete!". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui. (Gv 1,36-39)

COMMENTO

Bene, hai trovato i colori giusti con i quali iniziare a tessere la fraternità! Manca però ancora qualcosa per iniziare a tessere: è necessario capire come Dio ha pensato a tessere fraternità con gli uomini. Ai discepoli che volevano conoscere dove abitasse Gesù, lui risponde "Venite e vedrete", oggi lo dice anche a te: vieni e vedrai!

PREGHIERA

Signore Gesù, la tua parola è luce per i nostri passi, aiutaci a portare gioia ai fratelli che incontriamo.

Signore Gesù, tu hai detto ai tuoi discepoli "venite e vedrete", fa' che sappiamo fidarci ogni giorno di te.

Signore Gesù, tu che guardando alcuni amici hai chiesto "cosa cercate?", fa' che cerchiamo il bene nelle situazioni delle nostre giornate.



Il filo della voce



settimana

Cammino Avvento in famiglia

Il filo della voce



ENTRIAMO IN PREGHIERA

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

G. Padre, il mondo ha bisogno del tuo Figlio.

T. Aiutaci a preparare la sua nascita.

G. Figlio, hai bisogno della nostra casa per farti presente.

T. Prepara il nostro cuore all'ascolto della tua Parola.

G. Spirito, che prepari ogni cosa per il bene.

T. Vieni e rimani in noi in questa attesa.

ASCOLTIAMO (un genitore legge il Vangelo)

Dal vangelo di Marco

Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

PREPARIAMOCI ALLA CELEBRAZIONE DOMENICALE

Ascoltiamo il video della seconda domenica di Avvento che troviamo sul sito della diocesi di Pavia.

Il filo della voce



PREGHIAMO

I genitori tracciano sulla fronte dei figli una croce e i figli fanno lo stesso sulla fronte dei genitori.

Poi pregano insieme: Riceviamo il segno della Croce, segno di amore e di fedeltà. Un giorno siamo stati immersi in questo amore che è del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Si accende una candela.

Poi si prega: Riceviamo la luce di Cristo, ci è stata affidata questa fiamma della fede, che vogliamo custodire, perché la nostra vita, illuminata da Cristo, possa essere sempre più quella dei figli della luce che attendono l'incontro con il Signore della vita.

Genitori e figli baciano il libro del Vangelo o la Bibbia e poi pregano:
Il Signore Gesù, che parla nella Sacra Scrittura, ci conceda di continuare ad ascoltare la sua Parola e diventare suoi annunciatori.
Genitori e figli si prendono per mano e insieme pregano:

Padre Nostro...

BENEDIZIONE

(i genitori insieme mettendo la mano sulla testa dei figli pregano)

Il Dio che viene, prepari la tua vita e i tuoi giorni per incontrarlo come Maestro e Amico. Possa aprire in te le strade dell'ascolto, dell'obbedienza e della generosità per raccontare agli altri la vostra amicizia.

(i figli prendendo per mano i genitori pregano)

Benedici Signore la nostra famiglia, perché possiamo vivere in maniera semplice ogni momento, cercando di mettere sempre al centro Te, che attendiamo con tutto il cuore.

Il filo della voce



ASCOLTIAMO

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore". Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini". E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono. (Lc 5,8-11)

COMMENTO

Il Vangelo che hai ascoltato suggerisce il primo nodo che devi fare in fondo al filo della voce: Pietro teme di non essere all'altezza per stare con Gesù «Signore allontanati da me perché sono un peccatore». Pronta è la risposta di Gesù che gli tende la mano: «Non temere...». Gesù chiama anche te a seguirlo e a "gettare le tue reti" al largo: il risultato non verrà tanto dalle tue capacità, ma dalla fede nella sua Parola, nella sua voce amica. Pietro, dopo questo episodio, è diventato il punto di riferimento per gli apostoli. Anche tu puoi diventare un buon esempio nella fede per i tuoi amici.

PREGHIERA

Signore Gesù, che sei entrato nella vita di Pietro mentre svolgeva il suo lavoro: fa' che impariamo a riconoscerti nelle situazioni di tutti i giorni.

Signore Gesù, che a Pietro dici di "non avere paura": aiutaci ad avere sempre fiducia in Te e nella tua Parola.

Signore Gesù, che hai fatto dell'apostolo Pietro un "pescatore di uomini": rendici pronti e disponibili al tuo disegno su di noi.

Il filo della voce



ASCOLTIAMO

Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile; nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore; avvenga per me secondo la tua parola».

(Lc 1,32-37)

COMMENTO

Oggi il Vangelo ti mostra l'incredulità di Maria alla notizia che diventerà la mamma di Gesù: come può essere possibile per lei che non era nemmeno sposata? Maria chiede spiegazioni all'angelo, perché credere non è rassegnarsi ma è un dialogo, un incontro con Dio. Poi accoglie la spiegazione dell'angelo e si affida totalmente al Signore. Dio chiede anche a te di metterti in ascolto della sua Parola, di ascoltare la sua voce; perché Lui ha pensato grandi cose per ognuno di noi, ma può realizzarle solo se accetti di camminare insieme a Lui. Perché con Dio anche le tenebre diventano Luce.

PREGHIERA

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del Tuo seno, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen

Il filo della voce



ASCOLTIAMO

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe: la sua speranza è nel Signore suo Dio, che ha fatto il cielo e la terra, il mare e quanto contiene, che rimane fedele per sempre. Il Signore libera i prigionieri, il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri, egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. (Sal 146,5-9)

COMMENTO

Il Salmo che hai ascoltato è un vero e proprio inno di lode a Dio: Lui è l'unico vero aiuto su cui si possa contare. Nella vita sarà capitato anche a te qualche volta di sbagliare e di dover chiedere una mano per correggere i tuoi errori. Il Signore ti dice che lui c'è, ti è vicino e anche quando sbagli, è sempre pronto a perdonarti. E perché tu senta la sua vicinanza ha posto accanto a te molte persone che ti vogliono bene: i tuoi genitori, nonni, amici...

PREGHIAMO

Signore Dio, che rimani sempre fedele agli uomini, aiutaci a capire che in Te possiamo trovare un alleato fedele.

Signore Dio, che rialzi sempre chi è caduto, ti ringraziamo per tutte le volte che abbiamo sbagliato e ci hai perdonato.

Signore Dio, che sei sempre dalla parte dei più deboli, rendici capaci di ritrovare la strada che porta a Te quando ci sentiamo "persi".

Il filo della voce



ASCOLTIAMO

Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. (At 2,44-47)

COMMENTO

In cosa consiste tessere dei fili per fare fraternità? Il testo degli Atti degli apostoli ci narra la vita dei primi cristiani: leggendolo ti stupirai nel notare che la loro vita insieme era sostenuta dalla loro gioia e semplicità, dal mettere in comune le loro cose, dall'amicizia con Dio. Erano inoltre "perseveranti", cioè costanti e capaci di fedeltà.

PREGHIERA

Signore, tu hai detto "Io sono la Via": aiutaci a seguire la tua strada per incontrarti in quanti hanno fame, sete, bisogno di aiuto.

Signore, tu hai detto "Io sono la Verità": mandaci il tuo spirito di verità, per illuminare i nostri passi e sostenerci lungo il cammino.

Signore, tu hai detto "Io sono la Vita": aiutaci perché in ogni momento della giornata sappiamo impegnarci a lasciare il mondo migliore di come lo abbiamo trovato.

Il filo della voce



ASCOLTIAMO

Allarga lo spazio della tua tenda, stendi i teli della tua dimora senza risparmio, allunga le cordicelle, rinforza i tuoi paletti, poiché ti allargherai a destra e a sinistra e la tua discendenza possederà le nazioni, popolerà le città un tempo deserte. Non temere, perché non dovrà più arrossire: [...] Poiché tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo d'Israele, è chiamato Dio di tutta la terra. (Is 54,2-5)

COMMENTO

Ora che hai intrecciato i fili dell'attenzione verso il prossimo e della voce, cioè del dire parole buone, dell'essere portatore di una buona notizia, come pensi di accogliere Gesù nella tua vita? Innanzitutto dovrà preparare il tuo cuore. L'avvento è proprio questo: fare pulizia dentro di te, buttare via i peccati, le cattive abitudini, le cose superflue, per fare spazio alle cose che contano veramente, per essere pronto ad accogliere Gesù e i tuoi fratelli, soprattutto quelli più bisognosi.

PREGHIERA

Il Signore sta alla nostra porta e bussa: fa', o Dio, che possiamo essere svegli per sentirti.

Il Signore si presenta a noi col dono del suo Figlio: donaci, o Dio, la curiosità per provare a conoscerlo meglio.

Il Signore è fedele per sempre: mostraci, o Dio, le tue meraviglie.

Il filo della voce



ASCOLTIAMO

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati, grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte e dirigere i nostri passi sulla via della pace. (Lc 1,76-79)

COMMENTO

Natale è sempre più vicino, sei pronto ad accogliere Gesù? Per farlo devi preparare il tuo cuore all'incontro con Lui, devi fargli cambiare direzione. La via giusta da seguire è quella che Gesù indica nel Vangelo: la via dell'amore, del dono e del servizio. Questa è la via che ti porta alla conversione. Tu, tutti noi, non finiremo mai di convertirci, ma di giorno in giorno, di anno in anno e soprattutto in questo tempo di avvento,abbiamo una nuova occasione per farlo.

PREGHIERA

Vogliamo arrivare a Te, Gesù: aiutaci a camminare sui sentieri che hai preparato per noi.

Vogliamo arrivare a Te, Gesù: fa' che i nostri passi possano sempre seguire i tuoi.

Vogliamo arrivare a Te, Gesù: fa' che il nostro cuore si riempia del tuo amore.



Il filo della via



settimana

Cammino Avvento in famiglia

Il filo della via



ENTRIAMO IN PREGHIERA

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

G. O Dio d'amore, abbraccio di tenerezza.

T. Scalda i cuori e custodisci i nostri passi di attesa.

G. O Dio di verità, luce che dà sicurezza.

T. Illumina le vite piene di dubbi, aprici alla verità della Tua amicizia.

G. O Dio di comunione, storia della salvezza.

T. Raccoglici attorno a Te, per non attenderTi da soli.

ASCOLTIAMO (un genitore legge il Vangelo)

Dal vangelo di Giovanni

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua, in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betania, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Il filo della via

III settimana - Domenica

PREPARIAMOCI ALLA CELEBRAZIONE DOMENICALE

Ascoltiamo il video della terza domenica di Avvento che troviamo sul sito della diocesi di Pavia.

PREGHIAMO

Si accende la candela e ogni componente della famiglia dice:

Ti ringrazio Signore per... (motivi per benedire il Signore)

Chiedo perdono a te, o Signore e a tutti voi perché... (motivi per chiedere perdono)

Quando tutti hanno condiviso insieme pregano:

Illumina gli occhi della nostra mente, Signore, perché possiamo conoscere qual è la speranza della nostra vocazione, per conoscere noi stessi e vivere la tua volontà di bene. Tu sei Dio e noi ti benediciamo nei secoli dei secoli. Amen

Padre Nostro ...

Con la preghiera di San Francesco, diamo del TU a Dio, Lui che viene nella nostra vita, ci permette di conoscerlo, amarlo anche in noi e nei nostri fratelli.

Genitore: Tu sei santo, Signore Dio unico, che compi meraviglie. Tu sei forte. Tu sei grande, Tu sei altissimo.

Figli: Tu sei Re onnipotente, tu Padre santo, Re del cielo e della terra. Tu sei bene, ogni bene, sommo bene, Signore Dio, vivo e vero.



Il filo della via



Genitore: Tu sei amore, carità. Tu sei sapienza. Tu sei umiltà. Tu sei pazienza.

Figli: Tu sei bellezza. Tu sei sicurezza. Tu sei quiete. Tu sei gioia e letizia. Tu sei speranza nostra.

Genitore: Tu sei giustizia, Tu sei temperanza. Tu sei protettore. Tu sei custode e difensore nostro.

Figli: Tu sei fortezza. Tu sei la nostra fede. Tu sei la nostra carità. Tu sei la nostra dolcezza. Tu sei la nostra vita eterna.

BENEDIZIONE

(i genitori insieme mettendo la mano sulla testa dei figli pregano)

Il Signore che ti chiama alla vita, ti faccia conoscere la strada della tua felicità. Con te possa scrivere la storia della tua vocazione: promessa di bene che riempie la vita.

(i figli prendendo per mano i genitori pregano)

Signore aiutaci a conoserti e a conoscerci nel profondo del cuore. L'amore che riceviamo da chi ci ha dato la vita ci sostenga nel cammino della ricerca della pienezza della gioia, che troviamo solo in una vita fatta dono per te e per gli altri.

Il filo della via



ASCOLTIAMO

Allora Tobia partì da Raguele in buona salute e lieto, benedicendo il Signore del cielo e della terra, il re dell'universo, perché aveva dato buon esito al suo viaggio, Raguele gli disse: "Possa tu avere la fortuna di onorare i tuoi genitori tutti i giorni della loro vita". (Tb 10,14)

COMMENTO

Bene. Immaginiamo che il telaio sia pronto, abbiamo già tre fili. Oggi Tobia ti invita a tessere questi fili con i tuoi genitori: perché la vita ti è stata data da loro e tu puoi esserne grato. Il quarto comandamento ti dice "onorà il padre e la madre": vuol dire rispettare i genitori ogni giorno, ora che sono grandi e forti e sono per te un grande sostegno, e anche quando tu diventerai grande e i tuoi genitori invecchieranno.

PREGHIERA

Gesù tu hai amato teneramente Maria e Giuseppe: aiutaci ad amare i nostri genitori.

Dio Padre che hai dato il comando di amare il padre e la madre: aiutaci ad ascoltare e rispettare i nostri genitori.

Spirito del Padre, che nella tua infinita bontà mi hai donato la vita attraverso i miei genitori: proteggili ogni giorno.

Il filo della via



ASCOLTIAMO

Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quelli che ti amano; sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi. Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: "Su te sia pace!". Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene. (Sal 122, 6-9)

COMMENTO

Che bello! Questo Salmo ci invita a chiedere al Signore la pace per gli amici: questo ti dice quanto sono importanti. Non potrai dimenticarli fuori dalla tua filanda. Ricordati due cose: che anche tu puoi essere un buon amico e che gli amici sono un dono di Dio, un dono da custodire con cura.

PREGHIERA

Padre, ci inviti a pregare con le preghiere del Salmo "per i miei amici sia pace": aiutaci con le nostre azioni ad essere portatori di pace.

Signore Gesù, tu sei stato un buon amico: aiutaci ad essere amici accoglienti e sinceri.

Spirito Santo, infondi in noi il dono del consiglio: perché possiamo essere presenza positiva tra il gruppo degli amici.

Il filo della via



ASCOLTIAMO

Quando [Barnaba] giunse [ad Antiochia] e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore, da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede. E una folla considerevole fu aggiunta al Signore. Barnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo: lo trovò e lo condusse ad Antiochia. Rimasero insieme un anno intero in quella Chiesa e istruirono molta gente. Ad Antiochia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani. (At 11,23-26)

COMMENTO

Essere cristiani significa far parte della comunità cristiana, la grande famiglia di Dio: il Signore ha pensato di mettere sul tuo cammino delle persone speciali che ti possono aiutare a capire e vivere questa famiglia: sono i sacerdoti, i tuoi catechisti, i volontari e gli animatori dell'oratorio, gli educatori e le tante persone che si danno da fare per rendere la tua vita e quella dei tuoi amici più simile al disegno di Dio.

PREGHIERA

Dio, che ci ami come un Padre, aiutaci a sentirci parte della Chiesa come di una grande famiglia.

Signore Gesù, che ci hai donato i sacerdoti, aiutali a svolgere il loro servizio con dedizione e amore all'interno della nostra comunità.

Spirito Santo, fonte di Sapienza, aiuta i nostri catechisti a formarsi alla scuola del Vangelo.

Il filo della via



ASCOLTIAMO

“Come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadoccia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio”. Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: "Che cosa significa questo?". (At 2,8-12)

COMMENTO

Ciascuno sente parlare la propria lingua... sì, hai letto bene. La Parola di Dio può essere comunicata in tutte le lingue perché è una Parola che raggiunge tutti in tutto il mondo. Tante lingue, ma un unico messaggio: Dio ti ama. La Parola di Dio è indirizzata a te e a tutti e questo ti dovrebbe far pensare perché se grazie a Dio ciascuno sente parlare la propria lingua non dovrebbero esistere barriere e distanze tra gli uomini.

PREGHIERA

Padre Nostro e Padre di tutti, fa' che in ogni parte del mondo si possa festeggiare la nascita del tuo Figlio.

Gesù che ti sei fatto uomo e fratello di ognuno di noi, aiutaci a vivere da fratelli senza escludere nessuno.

Spirito Santo che porti pace e unione fra coloro che ascoltano la tua voce, aiutaci a vivere le diversità come un dono e non come un ostacolo.

Il filo della via



ASCOLTIAMO

Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono". (Lc 1,46-50)

COMMENTO

Maria non può mancare nella nostra filanda, sì perché è proprio lei che ha accolto Gesù per prima. Nel brano del Vangelo che hai ascoltato Maria gioisce e canta la grandezza di Dio.

Papa Francesco spesso ripete che un cristiano non può essere sempre arrabbiato o triste, il cristiano è una persona felice come Maria che canta l'Amore di Dio.

PREGHIERA

Dio Padre, che hai scelto Maria donna umile e semplice, aiutaci a vivere nella semplicità.

Gesù, che hai tanto amato Maria, tua madre, fa' che anche noi amiamo e rispettiamo le nostre mamme.

Spirito Santo, che hai aiutato Maria a dire sì alla chiamata di Dio, fa' che anche noi sappiamo risponderti con lo stesso "SI!".

Il filo della via



ASCOLTIAMO

Chi dunque è più grande nel regno dei cieli? Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: "In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me, [...] Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli". (Mt 18,1-5:10)

COMMENTO

Dio ha fatto ad ognuno di noi un regalo straordinario: l'Angelo custode. L'Angelo custode ti accompagna sempre nella vita. Questa presenza invisibile veglia su di te e ti guida nel cammino verso il cielo. Come un consigliere silenzioso e fidato resta sempre al tuo fianco e non ti abbandona mai: puoi parlare con lui nella preghiera.

PREGHIERA

Angelo di Dio, che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen.



Il filo del dialogo

10

settimana

Cammino Avvento in famiglia

Il filo del dialogo

IV settimana - Domenica

ENTRIAMO IN PREGHIERA

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirto Santo.

T. Amen.

G. O Padre, che hai scelto il grembo di Maria per entrare nella storia.

T. **Dona a noi il filo dell'ascolto per vivere la tua volontà.**

G. O Figlio, che nascendo da Maria fai l'esperienza di essere piccolo come noi.

T. Dona a noi il filo del tuo volto per portarti a chi vive con noi.

G. **O Spirito che in Maria, hai fatto grandi cose partendo dalla sua umiltà.**

T. Dona a noi il filo della semplicità per ritrovarti nelle cose quotidiane.

ASCOLTIAMO (*un genitore legge il Vangelo*)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Il filo del dialogo

PREPARIAMOCI ALLA CELEBRAZIONE DOMENICALE

Ascoltiamo il video della quarta domenica di Avvento che troviamo sul sito della diocesi di Pavia.

PREGHIAMO

Spirito Santo,
apri il nostro ascolto alla Parola,
perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata.
Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi,
uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa.
Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore misericordioso.
Insegnaci ad affidarci pienamente a lui, a credere nel suo amore,
soprattutto nei momenti di fatica e di croce,
quando la nostra fede è chiamata a maturare.
Semina nella nostra fede la gioia del Risorto.
Ricordaci che chi crede non è mai solo.
Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù,
affinché egli sia luce sul nostro cammino. Amen

BENEDIZIONE

(i genitori insieme mettendo la mano sulla testa dei figli pregano)

Il Signore ti accompagni fino a Betlemme, possa trovare Maria e Giuseppe e imparare da loro a fare spazio a Gesù nella tua vita. Lui che nasce ancora nel mondo, ti metta nel cuore il desiderio di incontrarlo.

(i figli prendendo per mano i genitori pregano)

Maria e Giuseppe, insegnate alla nostra famiglia a vivere nella semplicità e nell'umiltà per far nascere nella libertà l'amore di Dio tra di noi. La nostra casa, come la grotta di Betlemme, sia illuminata dalla luce che non si spegne mai: Gesù, Figlio di Dio e nostro fratello.

Il filo del dialogo

IV settimana - Lunedì

ASCOLTIAMO

Gesù parlò loro e disse: "Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita". Gli dissero allora: "Dov'è tuo padre?". Rispose Gesù: "Voi non conoscete né me né il Padre mio; se conoscete me, conoscerete anche il Padre mio". (Gv 8,12;19)

COMMENTO

Siamo arrivati all'ultima settimana d'avvento, la nascita di Gesù è sempre più vicina. Verso la fine di questo cammino sei invitato a scoprire che è importante che nella tua filanda ci sia: la luce. Nel buio ti sentiresti perso e impaurito, ma accendendo anche una piccola luce tutto diventa più chiaro e sicuro. La vita è piena di momenti bui e ti sarai accorto che certe volte è difficile trovare la strada giusta, capire le differenze tra ciò che è giusto e sbagliato. Se sei solo è facile smarrire la strada ma, nel Vangelo di oggi, Gesù ti conforta dicendoti che sarà al tuo fianco, se lo vorrai.

PREGHIAMO

Padre nostro, che chiami beati quelli che hanno atteso la tua salvezza, aiutaci a fare uno spazio nei nostri cuori per la venuta di Gesù.
Signore Gesù, che ci hai mostrato che la strada del tuo Regno è il servizio, rimani al nostro fianco e illumina la nostra strada.
Spirito di Dio che disponi i nostri cuori ad accogliere il nuovo, aiutaci ad avere fiducia anche per accogliere gli altri nella nostra vita.



Il filo del dialogo

ASCOLTIAMO

Carissimi, non vi scrivo un nuovo comandamento, ma un comandamento antico, che avete ricevuto da principio. Il comandamento antico è la Parola che avete udito. Eppure vi scrivo un comandamento nuovo, e ciò è vero in lui e in voi, perché le tenebre stanno diradandosi e già appare la luce vera. Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello, è ancora nelle tenebre. Chi ama suo fratello, rimane nella luce e non vi è in lui occasione di inciampo. (1Gv 2,7-10)

COMMENTO

Nella sua prima lettera Giovanni ti invita ad amare “i fratelli”, cioè gli amici, i vicini: aggiunge che questo invito è un comandamento che esisteva già da tempo e sicuramente anche tu l'hai già sentito prima d'ora. Tuttavia Giovanni dice anche di avere un nuovo comandamento, molto simile al primo ma che permette di vedere l'amore per il prossimo sotto un altro punto di vista. Quello che Giovanni vuole ricordarti è l'importanza di mettere in pratica ciò che Gesù ci ha detto, in primo luogo aiutando chi vedi in difficoltà e ha bisogno di un aiuto.

PREGHIERA

Padre nostro, che ci comandi di amarci come fratelli, aiutaci d'ora in poi a seguire gli insegnamenti di Gesù.

Signore Gesù, che hai servito i tuoi discepoli fino alla fine, fa' che possiamo sempre renderci disponibili ad aiutare il prossimo.

Spirito di Dio, che illumini i nostri cuori e le nostre menti, aiutaci a comprendere ciò che Gesù ha in programma per noi.

Il filo del dialogo

ASCOLTIAMO

Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire; "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino". (Mt 4,16-17)

COMMENTO

L'evangelista Matteo ti parla dell'inizio della predicazione di Gesù. Per cominciare a diffondere la buona novella, Gesù si sposta a Cafarnao da dove comincia il percorso che lo porterà sino a Gerusalemme. La venuta di Gesù viene dunque presentata nel Vangelo come l'affacciarsi della luce in mezzo alle tenebre e come motivo di grande gioia per quanti abitano in esse. Il Natale si avvicina, le luci sono accese nei nostri paesi e nelle nostre case: ora anche la tua filanda è illuminata, perché tu possa tessere la fraternità. Manca poco alla nascita di Gesù.

PREGHIERA

Padre nostro, che hai creato la luce per vincere le tenebre, aiutaci a orientarci verso la tua luce.

Signore Gesù, che ci hai mostrato che il regno dei cieli è vicino, fa' che muoviamo i nostri passi verso il tuo regno.

Spirito di Dio, che soffi nei cuori dei piccoli e degli ultimi, aiutaci a scorgere la tua azione nelle nostre vite.

Il filo del dialogo



ASCOLTIAMO

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. (Gv 1,9-12)

COMMENTO

La tenerezza del bambino Gesù, che nasce a Betlemme e viene accolto dai semplici, ci colpisce e ci fa capire la grandezza del gesto di Dio che si è fatto uomo inviando suo figlio sulla terra. Quando tutti vogliono essere grandi, potenti, "re", come Erode, Dio sceglie di farsi piccolo, un bambino. Dio nella piccolezza: è questa la forza del Natale. Accogliere: significa per te aprire la porta, accettare il dono di Dio e fargli spazio nel tuo cuore, e nella tua vita.

PREGHIERA

Padre nostro, tu ci hai generati come figli, apri il nostro cuore perché siamo capaci di riconoscere la tua Parola tra le tante che affollano le nostre giornate.

Signore Gesù, che sei venuto nel mondo, fa' che sappiamo accogliere la tua presenza fra noi.

Spirito di Dio, che illumini le nostre menti, donaci in questa notte di veglia la tua luce.



Il filo dell'ospitalità

Natale

Cammino Avvento in famiglia



Il filo dell'ospitalità

ENTRIAMO IN PREGHIERA

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirto Santo.

T. Amen.

G. Dio Padre, che hai aperto la tenda del tuo cielo e la tua misericordia ha preso volto.

T. Donaci la gioia e la pace del cuore che il tuo Figlio è venuto a portare.

G. Dio Figlio, che hai riempito il vuoto e il freddo dei nostri cuori

T. Riempি anche la nostra vita della novità che la tua Parola porta con abbondanza.

G. Dio Spirto, che hai preparato la terra per accogliere la fraternità del Figlio di Dio.

T. Trasforma anche il nostro cuore per accogliere e donare l'amore dell'Emmanuele, il Dio con noi.

Insieme ascoltiamo il canto davanti al presepe

<https://www.youtube.com/watch?v=THoF5snnSvE>

Il filo dell'ospitalità

ASCOLTIAMO (*un genitore legge il vangelo*)

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

PREPARIAMOCI ALLA CELEBRAZIONE DEL SANTO NATALE
Ascoltiamo il video che troviamo sul sito della diocesi di Pavia.

Il filo dell'ospitalità

PREGHIAMO

Deponi Gesù bambino nel tuo presepe e recita questa preghiera di benedizione.

PAPA': Padre amico degli uomini, noi ti ringraziamo perché ci hai donato come fratello e compagno nel nostro cammino il tuo Figlio Gesù. Egli è nato sulla terra per parlarci di te e mostrarcì che tu ami ogni uomo e ogni donna.

MAMMA: Come Maria ti guardiamo pieni di gioia e lodiamo il Padre per il frutto dell'amore.

PAPA': Con Giuseppe ti guardiamo e ci meravigliamo per le grandi cose che Dio fa nella vita di chi si fida di Lui.

FIGLI: Con gli angeli cantiamo: GLORIA a TE e PACE nel CUORE di tutti GLI UOMINI che TU AMI.

INSIEME: Con i pastori ci inginocchiamo e accogliamo il dono di una luce nuova. Benedici questo presepio e concedi a tutti noi che lo contempliamo di riconoscere nel bimbo nella mangiatoia, il tuo amore apparso sulla terra.

Te lo chiediamo per la nostra GIOIA e per la vita di Gesù tuo Figlio, nostro Signore. Amen.

Tutti baciano la statuetta del Gesù bambino, si danno la mano e pregano con la preghiera che Gesù ci ha insegnato.

PADRE NOSTRO...

PAPA': regaliamoci la pace, segno di fraternità, con un bel ABBRACCIO. Sia un buon Natale nella GIOIA di DIO che abita in noi.